

11.140.338
deff...

CAMPIONE

speed post
abb. post.
gruppo 1/bis 70%

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXII - NUMERO 34-35 - TRAPANI, 17 DICEMBRE 1980

UNA COPIA LIRE TRECENTO

«Fia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno»
Mt. 5, 37

Natale di rinnovamento

Natale è tempo di preghiera e di auguri: la prima ci mette in contatto con Dio, gli altri con gli uomini. Apparentemente sembra che non abbia niente a che vedere con le preoccupazioni e le speranze degli uomini, e invece è un momento di riscoperta di valori e di doveri, di riscoperta di menti umane «incarnate» nel prepotente ingresso di Gesù nella vita e nella storia dell'uomo, nel suo futuro e nelle sue speranze. Da questa riscoperta discendono doveri morali e impegni sociali verso i poveri e verso gli oppressi per poter annunciare a tutti che la salvezza è arrivata e con la salvezza la gioia.

Purtroppo oggi questo messaggio di salvezza cade in un mondo turbato da guasti profondi e da crisi pericolose in un'Italia turbata da gravi scandali, da una tremenda catastrofe che ha sconvolto tanti paesi del nostro meridione, da una crisi economica degli sbocchi piuttosto incerti, da mancanza di chiarezza e di lucidità nella vita politica e nei partiti.

Da più parti si agita la questione morale che sembra di ventata un pretesto e un diversivo un attacco concentrico contro la democrazia cristiana da parte di tutte le forze politiche e di tutte le altre forze anticristiane, un diversivo per distrarre l'opinione pubblica da considerare l'inefficienza dei partiti a risolvere i gravi problemi della nostra società. Non che gli scandali non ci siano e non vadano denunciati e condannati, ma è certo ingeneroso scartare sulla responsabilità sulla DC ed è ingiusto e immorale consentire che presunti scandali possano impunemente essere scatenati e che la calunnia e le vociferazioni diventino sistema di lotta politica.

Di fronte a simili atteggiamenti la Democrazia Cristiana ha reagito con fermezza e con coraggio ha ricostituito la sua unità interna non su un nuovo organigramma (che sarebbe stato riduttivo e non qualificante), ma su una linea politica di chiarezza e di consapevole responsabilità. Bisaglia, obiettivo di una campagna di famatoria, si è dimesso, non per una lettera forse scritta ma mai spedita, non perché era stato sollevato il coperchio della pentola, ma perché ha ritenuto doverosamente di governare la strada del governo Forlani dal pericolo di una strumentalizzazione e di dare a tutti una lezione di correttezza e di distacco dal potere.

Tutto ciò è un primo passo verso quel rinnovamento da tutti auspicato all'interno e all'esterno della DC, un rinnovamento negli uomini, nel modo di gestire il potere, nel modo di rispondere alle attese della povera gente.

Il Natale è impegno di liberazione, impegno di rinnovamento, impegno di salvezza: lo sia per tutti, ma, soprattutto, per la nostra classe politica.

E' il nostro migliore augurio per questo Natale!

ANTONIO CALCARA

In un intervento del sottosegretario Pisani al «Gruppo Politica» La questione meridionale

La questione meridionale, tema più che centenario, non ha bisogno di atti di solidarietà, ma di una nuova filosofia che passi attraverso una presa di coscienza.

E' questo il senso del discorso che il sottosegretario al Tesoro, on. Giuseppe Pisani, ha pronunciato nei giorni scorsi a Palermo intervenendo alla conferenza indetta dal Gruppo Politica il gruppo che faceva capo al Presidente Mattarella e nel quale trova oggi ispirazione.

Il tema stesso del convegno «Il volto politico del Mezzogiorno» sarebbe piaciuto a Mattarella che della questione meridionale aveva fatto il suo programma ideale e politico. L'obiettivo primario di tutta la politica economica e non solo economica, nazionale. Un compito divenuto più doloroso dopo la tragedia che ha colpito l'«osso» della nazione la nostra gente più povera una condizione che pesa come una colpa storica su tutta la comunità nazionale.

Il problema è tanto più grave se si pensa che esso è reso più acuto dal problema della dilagante disoccupazione. E allora la risposta consiste nel far crescere lo sforzo di sviluppo che in questi anni il Meridione sta facendo «Al di là della retorica delle "cattedrali nel deserto"» — ha detto Pisani — si colgono nel Sud fermenti di rinnovamento, lo testimoniano la maturazione della classe dirigente, la maggiore consapevolezza dei propri mezzi, l'apostamento di nuove strutture, lo sviluppo di una piccola e media imprenditoria che è riuscita ad attrarre anche nel Sud, capitale e sterco».

Si tratta però in primo luogo, di riconoscere in sede decisionale la centralità ideologica della questione meridionale e farne conseguentemente il perno di tutta la politica economica nazionale.

Per i siciliani c'è poi un impegno particolare con un profondo contenuto morale: il sacrificio di Pier Santi Mattarella non deve essere stato vano. Il Sud è un terreno di

confronto, ma anche di scontro tra la classe politica e quella sociale alla cui ricomposizione e soluzione devono concorrere sia i cattolici che i marxisti.

In questo senso è auspicabile un'alleanza tra il capitale e le masse sociali. E' pronto il PCI a giocare questa sfida in una battaglia meridionalista? In cui si chiede ai sicuri e a quelli occupati un sacrificio per gli altri? La realtà per la situazione meridionale, già di per sé tormentata, conosce oggi nuovi attacchi: il terrorismo, il terremoto. Come uscire? E' percorribile la strada del «craxismo»? E' accettabile il «proprio» marxista?

In realtà si tratta di scelte che dividono il Paese nel momento in cui, invece, c'è bisogno di una larga mobilitazione di energie. Ecco allora che si rivela automaticamente il «disegno» di Aldo Moro che nello strumento del «confronto» vedeva la via più sicura e democratica per uscire dalle «impasse» economiche sociali.

La tecnica del confronto, sulle cose e per le cose a scanso di equivoci (perché non si tratta di omologare due ideologie così contrastanti come quella cattolica e quella marxista) gioverebbe oltre che al Paese nella sua tonalità, anche allo stesso partito comunista sulla strada della credibilità della sua autonomia nazionale per arrivare eventualmente alla alternanza al potere, non secondo metodi mensoverchi ma in maniera democratica.

Per far questo occorrono però senso di realismo e buona volontà. Allora, anche la luna, che a volte sembra irraggiungibile diventerà molto vicina.

Al dibattito si sono registrati parecchi interessanti interventi fra i quali quelli del prof. La Placa del prof. Orlando e del dott. D'Antonio segretario della CISL. Ha chiuso l'incontro il prof. Sergio Mattarella che ha ringraziato tutti sottolineando la validità di questi incontri e dell'impegno del «Gruppo Politica».

STEFANO MANIACI

Con grande slancio e generosità

L'impegno della Sicilia per le popolazioni terremotate

La positiva azione dell'on. Culicchia che è stato preposto alla direzione e al coordinamento degli interventi

Continua, nonostante il passare dei giorni, l'impegno di solidarietà per le popolazioni della Campania e della Basilicata devastate dal sisma da parte dei siciliani che sentono ancora bruciare sulla propria pelle le ferite del Belice. Se, anzi fosse possibile una elezione delle iniziative che si sono poste immediatamente in movimento alla prima notizia della catastrofe, dei gruppi di volontari partiti sin dalle prime ore del 24 novembre, dei comitati sorti ovunque nell'isola per la raccolta di viveri, vestimenti, coperte, tende, roulotte, attrezzi si saprebbe che la gente del Belice è stata tra le più generose. Proprio nel cuore della Valle, dal comune di Partanna del quale è sindaco uno Enzo Culicchia è partita una delle primissime auto-colonne di soccorso.

Ora alla immediatezza della spontanea popolare, alle parenze alla rinfusa ed alla ventura, è subentrata la razionalizzazione delle iniziative e l'organicità degli interventi, coordinata da un centro regionale costituito presso la presidenza della Regione alla cui direzione per decisione con corde dell'Assemblea e del Governo, è stato posto l'assessore alla presidenza on. Culicchia «Non intendiamo affatto soffocare o mortificare quanto con nobile generosità stanno facendo di propria iniziativa, va i comitati, i comuni le parrocchie le associazioni i gruppi spontanei, i privati cittadini. Vogliamo al contrario stimolare ed aiutare perché il loro ammirevole sforzo non vada sperduto o disperso, indirizzandolo verso ciò di cui vi è più bisogno e verso le località ove è maggiormente necessario» ha detto l'on. Culicchia tracciando le linee direttrici dell'attività del centro.

La Regione in quanto tale ha stanziato 5 miliardi per correre a risolvere le sorti delle zone terremotate. Serviranno per completare l'opera che sempre per iniziativa del

la Regione, è stata iniziata con un ospedale della CRI siciliana, al quale se ne aggiungerà un altro a Montella il più popoloso centro dell'avellinese, da una compagnia di guardie forestali e dai volontari.

Superato il trauma dei primi soccorsi, il pensiero è ora alla riparazione, ove possibile, dei danni ed alla ricostruzione. Già sul posto la Regione ha inviato geologi, ingegneri e tecnici che stanno effettuando i rilievi necessari; nei 15 comuni dell'alta Irpinia affidati alla Sicilia Qui opera, dai giorni immediatamente successivi al sisma, un centro operativo al quale è preposto il direttore regionale degli Enti locali dr. Mighaccio che è in collegamento telefonico costante con l'assessore Culicchia.

Intanto si diceva continua la gara di solidarietà tra i siciliani. Emerge in questo contesto l'impegno e l'efficienza della «Caritas» l'organismo della Chiesa per le opere assistenziali. «Anche la Regione — ha detto l'on. Culicchia in una di chiarazione alla agenzia di stampa «Mondo Cattolico» ed al quotidiano «Avvenire» — nella sua azione di immediato intervento ha trovato nella Ca-

ritas il suo braccio destro come lo ha trovato nella Croce Rossa. Non si tratta di fare un elogio che in questo momento è assolutamente fuori luogo, ma di riconoscere quanto realmente e accaduto perché la fiducia che la gente ha mostrato di avere in queste organizzazioni facendo loro pervenire enormi quantità di generi alimentari, vestiario e soldi è ben riposta».

Unanime positivi i giudizi sugli interventi e sull'azione della Regione che si registrano nelle zone terremotate. Ne citiamo soltanto due che abbiamo raccolto nel corso della seconda «ispezione» che nel giro di quindici giorni l'assessore Culicchia ha fatto al comprensorio curato dalla Sicilia. «La Sicilia è andata subito al sodo, ha dimostrato la sua efficienza e l'alto spirito di solidarietà della sua gente» ha detto l'ispettrice della CRI Coppa del Decimo. Ed uno dei sindaci interessati: «L'on. Culicchia, oltre che assessore regionale, è anche sindaco del Belice. Non potevamo trovare un interlocutore migliore di questo Zamberletti, siciliano perché parliamo la stessa lingua e viviamo la stessa «tragedia»».

All'esame della Giunta Regionale

I problemi sanitari

Publicata sulla Gazzetta ufficiale la legge sull'occupazione giovanile

La Gazzetta ufficiale della Regione ha pubblicato la legge sull'occupazione giovanile «depurata» degli articoli impugnati dal Commissario dello Stato. «Era un atto doveroso — ha commentato l'assessore Culicchia che è preposto al settore nell'ambito delle competenze del governo — in quanto si tratta di dare un assetto definitivo alla questione dei precari. Ora bisogna pensare sia a rivedere le norme impugnate per completare l'azione sistematoria, sia ad indicare delle nuove possibilità per i giovani, e più in generale per i disoccupati di qualsiasi età che non possono usufruire di questa legge».

Per quanto riguarda la prima delle osservazioni dell'on. Culicchia la sistemazione dei «coarctati» e degli altri esclusi per l'impugnativa del Commissario dello Stato, la Giunta di Governo ha già approvato un apposito disegno di legge che è stato trasmesso all'Assemblea per il successivo esame.

La Giunta di Governo ha anche approvato una serie di provvedimenti che assumono un particolare rilievo. Si tratta, infatti, dei disegni di legge sui quali si dovrà pronunciare l'Assemblea, sul funzionamento delle Unità sanitarie locali; sulla regolamentazione delle farmacie operanti nei piccoli centri; sul recupero del patrimonio esistente nei centri storici; sui criteri di ripartizione dei fondi per l'edilizia rurale. La Giunta ha anche stanziato 300 miliardi per la costruzione di nuove scuole.

E', infine previsto un disegno di legge per risolvere i problemi più urgenti delle isole minori: Pantelleria, Favignana, Ustica, le Eolie, Linosa, Lampedusa. Secondo la bozza i comuni interessati riceveranno finanziamenti per le opere portuali per le attività economiche agricole e turistiche per la pesca, le foreste e l'artigianato.

DIECI ANNI FA ARRIVAVA A PALERMO IL CARDINALE SALVATORE PAPPALARDO

Sabato 6 dicembre è stato il 10° anniversario dell'arrivo a Palermo del Cardinale Salvatore Pappalardo. Dieci anni di lavoro di missione, di difesa dei più diseredati, di condanna di ogni forma di ingiustizia, di tante omissioni di ogni manifestazione mafiosa.

«Ho cercato di essere — ha detto il Cardinale — innanzi tutto Vescovo cioè pastore del gregge che il Signore mi ha affidato. Ho voluto che la mia azione pastorale fosse principalmente evangelizzatrice per una migliore conoscenza ed esperienza della fede ed una pratica più convinta e coerente della vita cristiana».

Il prof. Sergio Mattarella sulla ricorrenza ha rilasciato

al Giornale di Sicilia la seguente dichiarazione.

«La ricorrenza non è certo occasione di considerazione agiografiche. Vi osta la condizione generale che non consente atteggiamenti di maniera e lo impedisce lo stesso carattere del cardinale, così alieno da superflui e ridondanti formalismi».

E' proprio quest'ultima la prima considerazione che viene alla mente pensando a questo suo primo decennio pastorale a Palermo, la semplicità degli atteggiamenti, l'aderenza alla realtà dell'operare e dell'insegnare che sono propri del cardinale Pappalardo. Questo accresce, il valore del primo ruolo morale, non soltan-

to religioso che il cardinale ha assunto e sempre più assume in questa città, questo ruolo. Questi sentimenti sono il segno autenticamente, nei fatti e non soltanto per l'elevata solennità della sua veste gli si riconosce una posizione di guida e di ispirazione morale».

Al di fuori di ogni intento laudativo va sottolineato con riconoscenza come per la pubblica opinione per i giovani in particolare, il magistero del cardinale Pappalardo costituisce un punto di riferimento. Anche nei momenti in cui la speranza umana sembra non trovare spazio, l'insegnamento del cardinale ha costituito e costituisce un momento di verità un invito alla speranza».

Alle Autorità, agli Amici e ai Lettori

IL FARO

augura Buon Natale e Felice Anno 1981

L'oro e il fascino di Pantelleria

TANIT

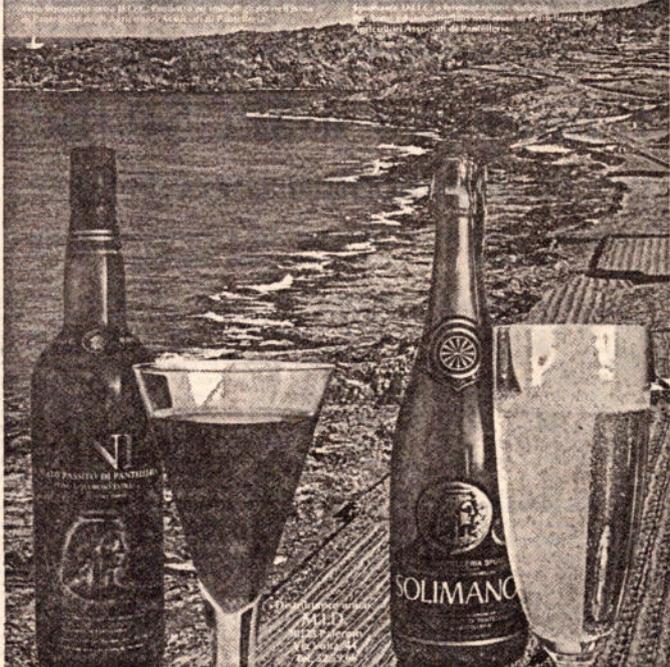
SOLIMANO

TANIT

ORO DI PANTELLERIA

SOLIMANO

FASCINO DI PANTELLERIA



Questa settimana a Sala d'Ercole

Si affronta il bilancio della Regione Siciliana

L'Assemblea regionale affronta questa settimana l'esame del bilancio della Regione. Non sarà tuttavia, una discussione di stretta politica economica, né facile a Sala d'Ercole e nei partiti si respira già l'atmosfera elettorale e ciò forza gli atteggiamenti verso interventi capaci di colpire l'opinione pubblica.

Ed ecco i comunisti rilanciare in Sicilia nella scia della più recente «svolta» berlingueriana, l'idea di un «governo dell'Autonomia» in funzione naturalmente di una «battaglia contro la DC» come dice un comunicato del direttivo del PCI che auspica «uno schieramento sociale e politico di forze democratiche, progressive ed autonomiste alternativo al sistema di potere dc capace di sviluppare una battaglia politica e di massa per sconfinare lo strapotere democristiano».

Per la sua realizzazione i comunisti puntano ovviamente, sull'apporto del Partito socialista per cui vedono un grande successo politico nel «comunicato congiunto PCI-PSI» diramato due settimane fa, che ha rappresentato «un momento importante dell'iniziativa della sinistra che deve svilupparsi nell'Assemblea regionale e tra i lavoratori».

Tuttavia l'indilicato accordo sembra morto prima ancora di vagire viste le recenti polemiche

che tra i due partiti sulla «questione morale» suscitate da un violento attacco del segretario regionale comunista Parisi ai socialisti, coinvolti negli scandali e negli arresti degli ex assessori regionali Pagone e Mangione. In una nota, il PSI afferma che «si persegue un disegno ispirato a rigore moralizzatore quando partendo da queste vicende si cerca di ampliare per cerchi concentrici la sfera delle responsabilità politiche fino a coinvolgere un intero dirigente o piuttosto non si pone in essere il più modesto disegno di screditare agli occhi degli elettori siciliani il PSI?».

La vivace iniziativa comunista non sembra, peraltro, turbare la DC la cui direzione regionale riunitasi nei giorni scorsi, pur esprimendo rammarico per il fallimento di precedenti esperimenti politici di unità autonomistica, ritiene che la formazione del Governo D'Acquisto sia l'unica soluzione possibile del momento e guarda al futuro senza impegnarsi eccessivamente sulle alleanze da conseguire per gli anni '80».

«Sulla linea politica — si legge nella nota conclusiva della riunione — la DC i partiti della maggioranza ed il governo hanno dimostrato con i fatti di operare sulla linea della solidarietà autonomistica, per salvaguardarne i valori, per te-

nere al riparo la Regione e la società siciliana dalle condizioni di difficoltà che pervadono il quadro politico nazionale, per coltivare una prospettiva di rilancio di una strategia autonomistica per gli anni '80».

In questo quadro la DC ha ribadito il rapporto con il PSI e la disponibilità al dialogo ed al confronto con il PCI ed il PLI, ma osserva, le risposte ottenute non sono state sufficienti.

La DC comunque ribadisce la propria disponibilità «per lo sforzo comune sulla strada dell'unità autonomistica», nel rispetto dei reciproci ruoli e dislocazioni delle singole forze politiche.

In questa prospettiva la direzione democristiana rinnova l'appello «per una conclusione positiva della legislatura regionale attraverso un complesso di cose realmente e profondamente collegate con le esigenze più urgenti e gravi della società siciliana» che abbia come «punto di riferimento il programma del Governo».

Abbonatevi a «IL FARO» Telefono 22023

L'angolo del filatelista

L'YVERT e il GRONCHI... ROSA

Dopo averlo ignorato per ben 20 anni il Gronchi Rosa è stato venduto il 3 aprile del 1961, i sigg Yvert & Tellier, editori e compilatori del più conosciuto Catalogo Filatelico d'Europa, hanno fatto menzione del Gronchi Rosa, al n. 487 quotandolo solo allo stato nuovo frs. 4000 senza far conoscere che esso fu regolarmente usato e che quindi, avrebbe dovuto essere quotato come da due anni viene quotato, allo stato di «usato» sia scoperto che coperto.

Infatti l'amministrazione Postale Italiana, subito dopo l'emissione del 205 l. nuovo, ha provveduto a coprire il 205 l. rosa con il quale molti filatelici avevano affrancato la corrispondenza da inoltrare con su la busta portante la dizione «Viaggio del Presidente della Repubblica per il Perù». Altri furono usati per la normale affrancatura.

Pensiamo che, una volta quotato il 205 l. nuovo, si decideranno a quotarlo anche viaggiato e usato. Intanto anche la «Siracusana» va in pen-

sione, l'ha sostituita la serie che è stata denominata dei «Castelli» la quale oltre ad essere venduta dai soliti tabaccai, sarà anche distribuita dalle macchinette, che sono già state allagate in alcuni punti della città. Speriamo saranno rispettate dai vandali.

La collezione d'Italia si arricchisce anche della ultima emissione delle Ville Vicentine del Palladio. Molto fermento anche per la emissione di San Marino per la emissione dei Giochi Olimpici di Mosca 1980. Per il Vaticano c'è da segnalare che è stato posto in vendita il valore di L. 3000 Aereo chiudendo così il caso del «giallo» come fu definito.

Il 16 ottobre 1980 è stata emessa la serie del Bernini Magno mentre il 18 novembre due serie dedicate a Sant'Alberto Magno e Ognissanti.

Con queste emissioni, crediamo si chiude il 1980 filatelico. Prossimamente avremo notizia delle emissioni che vedranno la luce nel 1981.

NINODA

Ricordo di Mons. Francesco Ricceri

Mons. Francesco Ricceri nacque a Biancavilla il 20/4/1903. Dopo gli studi primari e ginnasiali nel paese natio, nell'ottobre del 1918 passò a Catania per il Liceo c'assio e gli studi di teologia. Successivamente fu a Roma alunno dell'Università Gregoriana ove conseguì la laurea in «utroque iure» e cioè il diritto canonico e civile. Ordinato sacerdote nel 1926 e tornato in Sicilia, fu prima parroco a Catania Bariera e poi alla Mercedes il 16 marzo 1937 papa Pio XII lo nominò Prelato di S. Lucia del Mela (Messina) ordinandolo Vescovo titolare di Cela Traslato alla diocesi di Trapani il 15 maggio 1961. fece ingresso nella nostra città il 21 luglio successivo accolto da una folla straripante.

L'azione pastorale di mons. Ricceri ha agito in profondità nella vita della diocesi. Di lui si può dire che è stato un costruttore nel senso materiale e in quello spirituale. Diciassette anni di lungo e faticoso cammino della Chiesa trapanese portano il sigillo del suo nome Uomo di sconfinato amore, soprattutto per i ceti più sfortunati, fu sempre vicino a tutti. Amò e promosse la dignità della persona umana

alla luce della verità evangelica, creò coesione nel clero predisponendo occasioni e luoghi di incontri. Padre del Concilio Ecumenico Vaticano II, operò perché i decreti e lo spirito del medesimo Concilio sedimentassero tra il clero e i fedeli cattolici affidati alle sue cure pastorali. Operò altresì per la qualificazione permanente di tutti gli operatori pastorali e favori la diffusione della Bibbia e della sua conoscenza soprattutto con la «Sagra della Bibbia» svoltasi ad Erice nei mesi estivi degli anni 1961-67.

Sotto di lui furono intensificati i corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado fu fatta la missione cittadina del 1965 ecc. Nel 1978, quasi alla vigilia del suo ritiro, eresse l'Istituto superiore di scienze umane e religiose che gode oggi di singolare fioridezza e che conta tra gli allievi un centinaio di laici. Sotto il suo impulso si è ripresa l'Azione Cattolica dopo la crisi degli anni '60 ed ha avuto notevole sviluppo l'ufficio catechistico diocesano.

In ripresa anche l'UCIIM (Unione cattolica insegnanti medi) e l'AIMC (Associazione italiana maestri cattolici). Dal 24 maggio al 1° giugno 1969 si celebrò il memorabile congresso eucaristico diocesano preceduto dalla celebrazione di un'ottantina di congressi eucaristici parrocchiali. Dal 1976 al 1978 si tenne il Sinodo Pastorale preparato da un'approfondito cammino di clero e laici iniziato il 18 settembre 1976, 50° del suo sacerdozio. In tale fase mons. Ricceri fu coadiuvato da 5 vicari episcopali, rinnovò il consiglio presbiterale diocesano ecc. Uomo di carità tra i più singolari, appena entrato in diocesi liberalizzò i degni depositati in banca per l'importo di 11 milioni fu prete tra i più poveri e sfortunati a Natale, Pasqua e altre ricorrenze di casa nel carcere di San Giuliano e a Favignana. Sotto di lui il centro di servizio sociale del vescovado ha assistito ininterrottamente ben 1116 famiglie. Da 10 anni il detto centro distribuisce anche

medicinali non concesse dalle mutue, lenti, calze elastiche, viaggi al nord e all'estero per interventi ecc. Le colonie per i ragazzi hanno ospitato migliaia di figli del popolo e la sensibilità sociale di mons. Ricceri ha varcato i confini della diocesi, estendendosi alle zone sinistrate d'Italia e del mondo.

Di lui è stato detto che si è trattato di un Vescovo che ha accumulato in sé le qualità dell'amore per le cose del cielo e per quelle del tempo. Sono state 47 le chiese e le ope-

re annesse edificate sotto il suo governo pastorale in ogni parte della diocesi, così nella città come nelle foreste.

La sua memoria resta in benedizione in mezzo al nostro popolo che lo ebbe padre e pastore dal 1961 al 1978 quando, per raggiunti limiti di età e per le precarie condizioni di salute, rinunciò alla diocesi ritirandosi nella nativa Biancavilla da dove è passato alla vita eterna nel giorno stesso in cui 2 anni prima aveva lasciato Trapani, il 28 luglio.

N. C.

VECCHIAIA

Una leggerissima foglia secca, che ormai ha perso la sua freschezza deposta sul terreno.

Tra i colori dell'autunno, una nota di tristezza lasciata cadere dalla pianta, per non togliere la bellezza alla sua chioma, tenuta, quand'era verde, per infoltire il suo fogliame.

E tra i raggi del sole, che si infiltrano tra i rami, brilla una foglia secca bucata dagli uccelli, riposa sul terreno solitario non più scossa dal vento.

Non teme il tempo ormai, giace sul terreno, tristemente, guardando verso l'alto i rami, e ricordando

E in uno ospizio giacciono migliaia di foglie secche abbandonate

ANNA MARIA FONTANA

Gioielleria Mimi Giaramida

concessionario ufficiale



BAUME & MERCIER

Augura alla gentile Clientela Buon Natale

Corso Vittorio Emanuele, 139 - Trapani - telef. 28224

Natale, oggi

Ancora una volta l'inarristabile moto delle stagioni ci riporta a Natale

Nell'aria c'è odore di comperie e di regali: già la TV ha incominciato a bombardarci con le sue réclames di panettoni spumanti e altra roba natalizia. I voraci consumatori si affrettano verso i negozi per comprare quella marca di spumante pubblicizzato dalla TV con un suggestivo accompagnamento musicale. Alcuni giovani dall'aria allegra e sorridente brindano e si scambiano no regali. Altri consumano quella marca di panettone pubblicizzato in maniera altrettanto allettante. Quasi che basti comprare un determinato prodotto per fare entrare in casa quell'aria di serena sicurezza che si vede negli sketch pubblicitari. Ma la sicurezza non si importa dal fuori la sicurezza e la felicità o le si hanno o no.

I bambini come in ogni Natale che si rispetti, avranno già approntato interminabili liste di regali: si staranno adoperando in tutti i modi per convincere i genitori — a Babbo Natale non ci crede più nessuno — a comprare questo o quel giocattolo. E' così tutti fanno regali: tutti si preparano a riceverli e i commercianti chiudono l'anno in bellezza perché è inutile negarlo: il Natale è innanzitutto un grosso fatto commerciale.

Ma che ne è dello spirito del Natale? della grotta del bue e dell'asinello di Babbo Natale e delle sue strenne quanta parte di queste concezioni è stata inquinata dalla società dei consumi?

La gente ha perso molto del vero spirito natalizio. Colpa, forse, della crisi che porta la gente ad affidarsi ai beni tangibili e a trascurare ogni e qualsiasi forma di spiritualità: questa è la triste verità dei nostri tempi.

Ma questo Natale 1980 — cheché se ne dica — cheché ne dice la pubblicità non sarà un Natale allegro: gravi problemi travagliano il mondo e l'Italia in particolare colpita dalla grande catastrofe del terremoto che ha distrutto molti paesi del Meridione.

Pensiamo, tra un brindisi e l'altro che molte persone celebreranno il Natale in una baacca o sotto una tenda e che molti bambini non riceveranno ne un regalo né un bacio dalla mamma.

SALVATORE PIRRERA

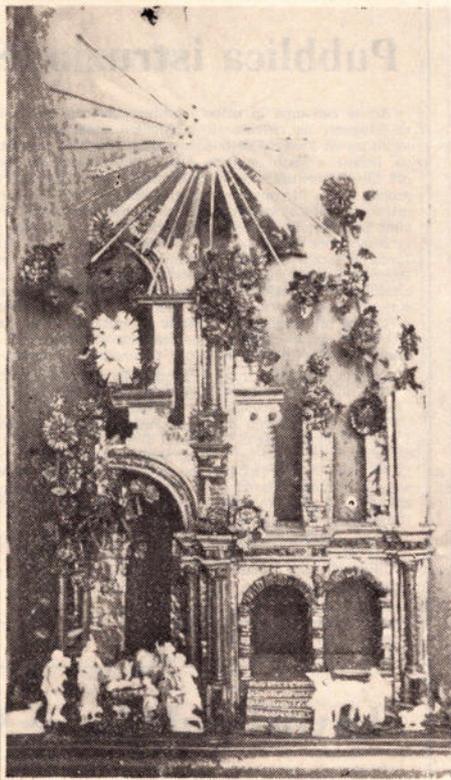
NATALE

Ciascun uomo è quello che spera

Nel mistero del Natale si parla a lungo nelle due narrazioni evangeliche della nascita e dell'infanzia di Gesù (Matteo, 12, Luca 12) e vi si fa riferimento anche nelle parole di san Paolo sulla venuta di Cristo nella carne «Allorché il tempo raggiunse la sua pienezza, Iddì mandò il suo Figlio nato da donna nato sotto la legge affinché riscattasse quelli che erano soggetti alla legge, affinché ricevessimo la dignità di figli adottivi» (Galati 4,45). Soltanto nel secolo IV però l'evento della nascita di Cristo ottenne uno status liturgico, prima nella chiesa occidentale e poi in quella orientale, insieme all'evento e al mistero della sua epifania (cfr. Matteo 2,1-12).

Una volta entrato a far parte del ciclo liturgico annuale, il mistero del Natale divenne una festa molto popolare, e riunito intorno a se una gran quantità di ornamenti liturgici e paraliturgici: il tempo di avvento in preparazione al Natale, con le sue grandi antefone: il Magnificat ai vesperi dal 17 al 23 dicembre, i simboli della mangiatoia (cfr. Luca 2,7), resi popolari da San Francesco d'Assisi, i canti e le menie natalizie (cfr. Luca 2,13-14), anch'essi resi popolari da San Francesco, la decorazione della casa con l'albero di Natale. Al giorno d'oggi persone male informate hanno attaccato l'albero di Natale come se fosse un simbolo di festa pagano o per lo meno secolare, in contrasto al vero simbolo natalizio, il presepe al contrario l'origine storica dell'albero di Natale (o del paradiso) è puramente cristiana. Ebbe inizio come simbolo dell'albero della vita nel tardo medioevo in Renania, e in seguito da lì si diffuse a mano a mano negli altri paesi.

LE ANTICHE SPERANZE
La data del 25 dicembre per il Natale è simbolica. Oggi si è quasi sicuri che la festa cristiana della nascita di Cristo e della rinascita del mondo in lui, sostituisce la celebrazione romana del solstizio d'inverno «la nascita del sole invitto» (dies natalis solis invicti).
Si pensava che le antiche speranze di un rinnovamento



Presepe in legno e rame del sec. XVIII

del mondo nel rinnovarsi dell'anno solare potessero trovare il loro vero compimento in Cristo «duce del mondo» (Giovanni 8,12), invocato come tale nella quinta delle grandi antefone «O Oriente splendore di luce eterna e sole di giustizia, vieni e illumina coloro che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte». Il fanciullo di Betlemme e la risposta divina all'antico desiderio umano di un ritorno alla primitiva innocenza della creazione a quei saturnia regna della quarta elegia di Virgilio che nel medioevo veniva letta come

profezia pagana della venuta di Cristo Salvatore del mondo. Sia dal punto di vista biblico e liturgico, come nel campo ancora più largo della tradizione e del folklore cristiani, il Natale è una festa di luce, di amore, di gioia di speranza. E' circondato dai raggi che preludono alla gloria della resurrezione. E' una garanzia data agli uomini della gloria di Dio nel più alto dei cieli e della pace promessa nella manifestazione sulla terra di questa gloria (cfr. Luca 2,14). Questo è il mistero del Natale: un mistero che celebriamo an-

cora una volta il 25 dicembre di questo anno di grazia 1980 nella speranza sempre rinnovata e mai esaurita che nel «bambinello» si compia il giuramento dato da Dio ad Abramo «di concederci che, liberati dalle mani dei nemici possiamo servirlo senza timore in santità e giustizia al suo cospetto per tutti i nostri giorni» (Luca 1,73-76).

Tale è la speranza cristiana invocata di anno in anno nella

può servire come fest della validità del mistero del Natale per gli uomini del nostro tempo.

Quali sono, allora, le speranze umane contemporanee e quale tipo di futuro umano possono raggiungere? E' in questi termini infatti ed è da questo punto di vista che possiamo dare un significato alla qualificazione «uomini del nostro tempo». Ci sono tanti tipi di speranza in circolazione, quanti sono i tipi di futuro progettati per l'umanità. Tut-

di JOHN O'RIORDAN

festa della nascita di Cristo. Ma che cosa può significare questa speranza per gli uomini del nostro tempo che si sentono sempre più implicati nel mondo delle speranze umane?

UN TEST DI VERIFICA

La prima osservazione da fare sulla domanda che ci siamo posti è che in essa si identifica la vita umana — cristiana o semplicemente umana — con il tema della speranza. Fra i pensatori contemporanei che analizzano l'uomo, spicca Ernst Bloch nel suo *Das Prinzip Hoffnung* («Il principio di speranza») e in altri scritti che sottolineano la dimensione del futuro nel processo umano della vita. La sua analisi non si basa principalmente sul passato, né sulle condizioni presenti dell'uomo, ma sulla speranza per il futuro. L'uomo di viene ciò che spera: in realtà, già almeno in parte, è ciò che spera. L'uomo può essere compreso e analizzato nella sua umanità soltanto alla luce del futuro che spera di raggiungere per se stesso e per il quale è disposto a lavorare e a soffrire.

Questa analisi è insieme stimolante e vera. Bloch ha messo il dito sul sintomo più importante per stabilire l'autenticità di ogni forma di *Menschsein* (essere-uomo) sia individuale che sociale. Egli identifica il processo umano di vita con il cammino in avanti verso fini adeguati e sperati: il suo «principio di speranza» ci

tavia nonostante tutta questa confusione di speranze, sintomo della confusione della umanità in cerca del suo *Menschsein* si sta gradualmente costruendo nel mondo contemporaneo un insieme di speranze correlate le une alle altre. Insieme a queste speranze emerge abbastanza bene come tipico della umanità nel presente stadio della sua esistenza.

IL VOLTO DELL'UMANITA' CONTEMPORANEA

Osserviamo rapidamente tra le speranze comuni nel quadro della nostra riflessione sul significato del mistero natalizio per gli uomini d'oggi.

1) In primo luogo la passione per la giustizia e la speranza di ottenerla su di una scala più larga e più profonda che nei tempi precedenti: questa passione questa speranza si manifesta con intensità sempre crescente nel mondo d'oggi, specialmente in mezzo alle generazioni più giovani, e si fa strada in tutti i tipi di organizzazioni e di strutture sociali. Minaccia l'edificio delle istituzioni capitaliste ortodosse. L'ultima vittima della repressione in atto nella Russia sovietica contro questa ricerca umana della giustizia è lo scrittore Andrei Amalrik, condannato a tre anni in un campo di lavoro a regime stretto per le sue critiche al sistema.

2) Accanto alla speranza per una maggiore giustizia nel mondo dell'uomo, si fa strada la speranza di una più larga giustizia e pietà nei confronti dei vari *dammés de la terre* (dannati della terra), per usare il titolo del commovente libro di Franz Fanon sulla oppressione dell'uomo da parte dell'uomo. Milioni e milioni di esseri umani sono condannati a vivere ai margini della vita, a vivere una vita che in fondo, non è affatto umana. La possibilità di dar loro una esistenza umana e con essa — anzi come elemento centrale di essa — una speranza umana concreta, è risposta nelle mani degli uomini di oggi. Realizzarla significa scatenare una rivoluzione socio-economica su scala mondiale contro la quale la paura e l'egoismo della minoranza.

JOHN O'RIORDAN
(segue in ultima)

Al cinema con il lapis

a cura di Baldo Via



BENTORNATO PICCHIATELLO

Lo si deve considerare un ritorno al cinema in grande stile oppure il «canto del cigno» di Joseph Levitch al secolo Jerry Lewis? *Bentornato picchiatello!* è l'uno e l'altro. E', soprattutto, un film autobiografico.

Dopo quindici anni di assenza (il suo ultimo film *Sette magnifici Jerry* è del 1965) Jerry Lewis si è deciso ad uscire dal lungo silenzio per riproporci il solito personaggio comico e bizzarro, picchiatello, che trova sempre difficoltà a inserirsi in un contesto sociale.

Il film narra la storia di un clown costretto a lasciare il circo in cui lavora e quindi a cambiare mestiere. Il tessuto narrativo di *Bentornato picchiatello!* è identico ai film che il notissimo comico interpretò agli inizi degli anni '50, prima in coppia fissa con Dean Martin e poi a quelli da lui diretti e interpretati dal '57 al '65, vale a dire spunto narrativo e



Jerry Lewis

sile, ma spesso sorretto da una immaginazione ritmica per dar vita a *gags* strepitosamente esilaranti che posseggono, il più delle volte, una presa graffiante sulla realtà sociale contemporaneamente e un'implicita sorprendente, amarezza.

Basta citare la sequenza del

la stazione di servizio in cui il povero Jerry ne combina di cotte e di crude dovendo contemporaneamente controllare la benzina, la pressione delle ruote e olio dei freni di un'autovettura, oppure la goffa imitazione di John Travolta il travestimento del cuoco cinese, e, ancora, la *gags* della cassetta postale che a tutti i costi non

vuole chiudersi e che alla fine si abbatte su di lui, gli scioglie la lingua «alla Woody Allen»: il pandemonio all'ufficio postale nel primo giorno di assunzione ecc., queste ed altre *gags* possono iscriversi nella già affollata galleria delle sue tipizzazioni di maggior peso e gusto.

A questo punto si potrebbe

contestare che *Bentornato picchiatello!* è uno dei soliti film di Jerry Lewis che ripete il suo cliché di ragazzo ipersensibile e nevropatico, allergico spaesato, inadatto alla realtà che lo circonda che si trova a disagio per via dei suoi complessi; e delle sue inibizioni e che ovviamente gli vengono dal fuori, dalla società che lo perseguita e l'opprime.

Effettivamente è vero, ma perché questo è Jerry Lewis, perché all'inizio degli anni '50 fino alla fine dei '60 Lewis è stato l'erede e il continuatore di una delle migliori tradizioni del cinema americano, ed è suo — per dirla con Claudio Viazzi (*Cinema Nuovo* n. 21 pp. 248) — un termini farfesi e comici, e il dramma dell'isolamento, dell'individualismo sofferto nell'intimo della società americana.

Non per niente in *Bentornato picchiatello!* Jerry Lewis oltre ad essere attore e regista è anche collaboratore, detemi

(segue in ultima)

A Taormina il 27 e 28 dicembre

Convegno su: «La Sicilia e il Cinema»

Il nostro Baldo Via tra i relatori

TAORMINA — Organizzato dal gruppo siciliano del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, si svolgerà a Taormina un convegno di studi avente per tema «La Sicilia e il Cinema».

Fra i critici cinematografici che terranno relazioni ufficiali figurano Sandro Anastasi, Filippo Arriva, Gregorio Napoli, Vittorio Albanò e fra gli altri vi è il nostro Baldo Via che parlerà sulla musica da film che riguarda da vicino la nostra isola. Il convegno avrà luogo il 27 e 28 dicembre p. v.

Mostra delle Icone

PALERMO — Si è inaugurata presso l'Arcivescovato un'interessantissima Mostra delle Icone dell'Eparchia di Piana degli Albanesi.

Si tratta di un gruppo di dipinti che l'Eparchia di Piana degli Albanesi ha voluto restaurare restituendo alla cultura, agli intenditori e ai fedeli un patrimonio storico, artistico e teologico che i cristiani venuti nel XV secolo dall'Oriente e trapiantati in Sicilia ci hanno lasciato.

La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio.

L'INTENSA ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE

Patrimonio

Nel quadro del programma di interventi mutuati per la conservazione del patrimonio immobiliare, su proposta dell'Assessorato, il Consiglio Provinciale ha approvato una serie di provvedimenti per la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili di proprietà della provincia destinati ad istituti di istruzione secondaria ed a sede delle istituzioni collegate e dipendenti.

Un consistente intervento manutentivo è stato disposto anche per il palazzo degli uffici della provincia, di cui alcuni lavori sono in corso ed altri saranno iniziati nei prossimi mesi.

L'Assessorato ha, inoltre, predisposto interventi per il recupero e l'utilizzazione di immobili ed aree disponibili.

Per l'utilizzazione dell'ex carcere giudiziario di via S. Francesco d'Assisi in Trapani è stato già avviato un colloquio con la Sovrintendenza ai beni culturali sul tipo di lavori che possono essere eseguiti senza modifiche strutturali allo scopo di renderlo fruibile per attività culturali, concerti, congressi ecc. e per uffici collegati sia all'Ente che alle attività suddette.

L'Assessorato ha esaminato la possibilità di procedere all'alienazione di immobili ed aree che mancano di una precisa destinazione allo scopo di investire il ricavato in maniera produttiva ed in relazione ai compiti che la Provincia e chiamata a svolgere nell'ambito territoriale ed al ruolo che l'Amministrazione in carica si prefigge di ricoprire per essere parte attiva nello sviluppo socio-economico delle popolazioni amministrare.

L'esaurimento dei fondi dell'Ispettorato generale per le zone terremotate della Sicilia occidentale, colpite dagli eventi sismici del gennaio 1968 non ha ancora consentito di ottenere finanziamenti per il ripristino degli immobili adibiti a caserme dei carabinieri ed a case cantoniere, danneggiati dai terremoti. L'Assessorato ha in programma di richiedere contributi adeguati, non appena sarà varata la nuova legge per il completamento della ricostruzione dei centri della Valle del Belice.

Sono stati già ultimati i lavori per la costruzione della centrale operativa nella caserma dei carabinieri di Trapani e nello stesso immobile sono stati già iniziati i lavori per la ricostruzione del secondo piano.

Per ciò che concerne le strade provinciali, il dipendente ufficio concessioni e licenze, sia pure con personale molto limitato da qui iniziato la revisione allo scopo di eliminare gli abusi da parte dei privati che hanno aperto accessi e posato condotte idriche senza alcuna autorizzazione, senza corrispondere i canoni previsti dall'apposito regolamento.

Il Consiglio Provinciale ha deliberato il passaggio all'ANAS di tutto l'itinerario Trapani-San Vito Lo Capo e la declassificazione di tratti di strade provinciali che ricadono nei centri abitati della provincia.

Anche in vista della ristrutturazione dei servizi dell'Ente, l'Amministrazione ha cominciato ad affrontare il gravissimo problema della funzionalità degli uffici, al fine di una migliore allocazione di quelli esistenti e di quelli di prossima istituzione nonché per potere disporre di adeguati locali per i gruppi consiliari.

Igiene e Sanità

Durante l'anno 1980, l'attività dell'Assessorato Provinciale Igiene e Sanità è stata particolarmente rivolta alla realizzazione delle infrastrutture a difesa della salute mentale.

Personale Medico e paramedico e operante presso i Centri di diagnosi e cura con sede presso gli Enti Ospedalieri individuati dalla Regione Siciliana mentre è stato istituito il servizio territoriale di tutela della salute mentale presso i Comuni di Alcamo e di Castellammare del Golfo (Legge n. 215 del 14/9/1979). Personale dell'Ospedale Psichiatrico (medico psichiatra, assistenti sociali e infermieri) e del Centro d'Igiene Mentale (assistente sanitaria visitatrice) costituisce l'equipe di lavoro di tale delicato settore.

E' in corso di istruzione la pratica relativa alla istituzione di analogo servizio presso il Comune di Marsala.

Il Centro d'Igiene Mentale continua la propria attività inserendosi, secondo le nuove discipline e disposizioni di legge, nel tessuto della tutela e promozione della salute mentale attraverso attività svolta a livello prevalentemente territoriale e rivolte alla prevenzione, cura e reinserimento sociale attraverso interventi che agiscono soprattutto sui bisogni socio-psicologici della comunità e dei soggetti affetti da malattie mentali.

Sono, altresì, in corso di adozione provvedimenti relativi all'acquisto di un elettroencefalografo e di un elettromiografo.

Gli interventi a favore dell'Ospedale Psichiatrico sono stati limitati alla ordinaria amministrazione non potendo realizzare impegni programmati in conseguenza della legge 180 abolitiva degli Ospedali stessi.

Particolare, invece, è stato l'impegno della Provincia nei confronti del Laboratorio Provinciale Igiene e Profilassi per il quale l'Amministrazione è intervenuta mediante lo acquisto di tutta una serie di apparecchiature scientifiche costituenti l'aggiornamento strutturale e tecnico del Laboratorio articolato nei Reparti Chimico e Medico.

Pubblica istruzione

Anche nell'anno in corso l'Amministrazione Provinciale di Trapani ha cercato di migliorare didatticamente le strutture ed i servizi delle scuole di 2° grado di competenza. Infatti, è stato in parte risolto il problema dei locali del Liceo Scientifico di Marsala mediante l'affitto dell'immobile di via Circonvallazione di proprietà Pace, e intendimento di questa Amministrazione richiedere, per il prossimo programma di edilizia scolastica, il finanziamento per la costruzione di un edificio da adibire ad uso del citato Liceo. E' stato affittato un immobile di proprietà della Parrocchia Immacolata di Calatafimi necessario per le esercitazioni di educazione fisica per gli studenti della sezione staccata dell'Ist. Tecnico Commerciale di Castellammare in Calatafimi. Sono stati affittati i locali per il funzionamento (2° anno) della sezione staccata in Campobello di Mazara dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani.

Un altro gruppo di locali dell'immobile di proprietà Atria è stato altresì preso in locazione per integrare i locali dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetrano. Infine per porre fine alle ripetute agitazioni degli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani il Consiglio Provinciale ha autorizzato la locazione dell'immobile San Rocco di proprietà della Curia Vescovile che sarà consegnato alla scuola appena ultimati i lavori di adattamento e ristrutturazione, stante che è già stata autorizzata la sezione programmatori, trattamento automatico dell'informazione.

Dopo ripetute richieste il Ministero ha concesso l'autonomia alla Sezione staccata in Castellammare del Golfo dell'Istituto Tecnico Commerciale di Alcamo che a partire dal 1° settembre ha già una propria presidenza e segreteria.

Affari generali

IL CONSIGLIO PROVINCIALE,

eletto nelle consultazioni elettorali dell'8/9 giugno 1980 formato dai Signori:

Alagna Egidio	Ingoglia Olindo
Ballatore Rosario	Longo Faro
Bambina Salvatore	Marini Gaetano
Barbara Mario	Messina Luciano
Bellafore Salvatore	Montalbano Nicola
Bernardo Giuseppe	Oddo Gaspare
Brillante Antonino	Paesano Pietro
Calamia Andrea Salvatore	Palminteri Marcello
Carlino Giuseppe	Passanante Antonino
Calamia Saverio	Pellegrino Giuseppe
Ciluffo Filippo	Piazza Giovanni
Del Puglia Carmelo	Pipitone Girolamo
Di Bella Ornella	Rondello Salvatore
Di Pietra Vincenzo	Ruggieri Gioacchino Aldo
Dolore Aldo	Sandoz Williams
Grillo Rosario	Torrente Giovanni

Lavori pubblici e Viabilità

L'Assessorato provinciale ai lavori pubblici, nel corrente anno 1980, ha proseguito con impegno nella realizzazione del programma inteso a migliorare la manutenzione della rete viaria provinciale anche se nei limiti che lo stanziamento di bilancio ha consentito (appena un miliardo e 200 milioni) e che certamente non ha potuto soddisfare interamente le esigenze data la notevole lunghezza della stessa rete viaria che si sviluppa per circa 1000 chilometri.

Tuttavia l'Assessorato nel programma di interventi d'intesa con il dipendente Ufficio tecnico, ha cercato d'intervenire tempestivamente ed in modo prioritario nei tratti ove si è reso necessario ed urgente operare per una migliore condizione della viabilità.

Infatti nella distribuzione delle somme stanziata in bilancio, l'Ufficio tecnico provinciale, oltre ad approntare perizie di modesto importo per interventi urgenti ha provveduto a redigere dei progetti in corso di esecuzione e di prossimo appalto per la sistemazione di alcune arterie di interesse preminentemente agricolo, economico e turistico e precisamente:

- Litoranea sud di Marsala, L. 19.517.100.
- San Vito Scopello, L. 278.000.000.
- Perimetrale di Pantelleria, L. 215.000.000.
- Bivio Lentina San Vito, L. 13.282.500.
- Accesso Ossario Pianto Romano, L. 82.000.000.
- Vita Domingo Ceiso Inici, L. 105.000.000.
- San Vito Scopello, L. 50.000.000.
- Castellammare Ponte Bagni, L. 60.000.000.
- Mazara Granitola, L. 34.000.000.
- Mazara Salemi, L. 200.000.000.

La somma impegnata dalla Provincia durante il corrente anno è stata di L. 1.199.631.535.

Si è operato altresì per una migliore viabilità e con finanziamenti erogati dall'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste per quanto concerne la trasformazione di trazzere in rotabili e dell'Assessorato regionale LL.PP. per la manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi della legge 20.5.1977 n. 35, sulle seguenti strade regionali:

Lavori appaltati ed in corso di esecuzione finanziati dall'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste

- Ceiso Inici, L. 140.000.000.
- Lo stesso Assessorato ha assegnato la somma di L. 140 milioni che sarà utilizzata per la trazzera trasformata in rotabile Occhio di Sole Rocche Cadute (1° tronco).

Lavori di prossimo appalto o in corso d'opera o ultimati finanziati dall'Assessorato regionale Lavori Pubblici, ai sensi della legge 20 maggio 1977, n. 35

- Immacolatella Erice ed accesso al tempio di Segesta, L. 35.000.000.
- Mazara Ponte S. Lorenzo Xitta tronco SS 115 all'innesto SS 183, L. 50.000.000.
- Bivio Quarantassalme Bosco Sant'Anna Morfino Coda di Volpe, L. 30.000.000.
- Marrocco Margherita Gencheria Napoli Dattilo, L. 15 milioni.
- Napoli Iola Tangi, L. 84.850.000.

Il predetto Assessorato regionale LL.PP. ha stanziato, sempre ai sensi della legge 20.5.1977 n. 35, la somma di

L. 358.058.000 per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.

L'Amministrazione ha in corso di adozione il provvedimento relativo al piano di riparto per l'utilizzo della suddetta somma.

Si è intervenuto inoltre con finanziamenti assegnati sempre dall'Assessorato regionale LL.PP. ai sensi della legge 20.5.1977 n. 34, e del Ministero LL.PP. ai sensi della legge 23.3.1973 n. 36 sulle seguenti strade provinciali danneggiate dall'alluvione:

Lavori ultimati e collaudati

- Ericeca L. 30.000.000.
- Trapani Ragattisi Marsala L. 40.000.000.
- Valderice Viale Napoli L. 120.000.000.
- Bivio Badia Canalotti L. 200.000.000.
- Chiesanuova Tangi Ballata, L. 180.000.000.
- Trapani Bonagia Valderice (1° tronco), L. 300.000.000.
- Milo Viale Buseto Celso L. 200.000.000.

Lavori in corso d'opera, ultimati e in fase di collauda

- Trapani Bonagia Valderice (2° tronco), L. 100.000.000.
- Trapani Martogna Erice, L. 60.000.000.
- Trapani Salemi (1° tronco), L. 60.000.000.
- Buseto Bruca Segesta, L. 200.000.000.
- Bivio Lentina San Vito Lo Capo L. 50.000.000.
- Paccò Castelvetrano L. 60.000.000.
- Mazara Salemi L. 100.000.000.

Sono in corso di ultimazione o in fase di collauda lavori finanziati dallo Stato con la legge 20.5.1962 n. 18 relativi alle seguenti strade provinciali:

- Litoranea di Trapani, L. 100.000.000.
- Buseto Bruca Segesta (1° stralcio), L. 600.000.000.
- Perimetrale di Pantelleria (1° stralcio), L. 200.000.000.

Con questi ultimi lavori si esaurisce l'erogazione dei finanziamenti statali.

Infatti si sperava, con i finanziamenti che di volta in volta venivano concessi dal Ministero LL.PP. in esecuzione delle leggi 126, 181 e 167, di ottenere un sensibile miglioramento nell'ammmodernamento e la sistemazione della rete viaria provinciale, esigenza primaria alla nuova realtà del traffico sempre crescente e la cui importanza sotto il profilo preminentemente socio-economico e turistico è stato sempre tenuta presente dall'Amministrazione.

Purtroppo il conseguimento di tale traguardo che costituisce la infrastruttura di base per lo sviluppo di ogni attività economica è stata rallentata dal trasferimento alla Regione Siciliana di tutte le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di interventi ai lavori pubblici, e ciò in esecuzione del DPR n. 683 del 1977.

Conseguentemente alcuni progetti varati dall'Ufficio tecnico provinciale ed inoltrati agli organi statali competenti per la prescritta istruttoria e parere ai fini dei relativi finanziamenti sono stati restituiti e rimessi per competenza all'Assessorato regionale LL.PP.

Il passaggio di tali poteri tuttavia non ha dato i risultati sperati con conseguente mancata realizzazione di opere progettate talche, a seguito dell'entrata in vigore delle leggi 21.12.1978 n. 847 e 8.1.1979 n. 3, l'Amministrazione è sensibile alle aspirazioni ed alle esigenze delle popolazioni.

RAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI NEL 1980

LA GIUNTA PROVINCIALE.

sta nella seduta del Consiglio Provinciale del 28 agosto 80) e così formata.

- Prof LUCIANO MESSINA (DC)
Presidente
 - Prof GIOACCHINO ALDO RUGGIERI (DC)
Ass Anziano Patrimonio e Contenzioso
 - Avv WILLIAMS SANDOZ (PSDI)
Pubblica Istruzione e Beni Culturali
 - Per Agr EGIDIO ALAGNA (PSI)
Solidarietà Sociale
 - Prof SALVATORE BAMBINA (DC)
Personale
 - Rag PIETRO PAESANO (PSI)
Lavori Pubblici
 - Dr SALVATORE RONDELLO (DC)
Finanze
 - Rag ROSARIO GRILLO (PSI)
Igiene e Sanità
 - Dr MARIO BARBARA (DC)
Sport Turismo, Spettacolo e Sviluppo Economico
- segretario generale è il Dott. Giuseppe Lombardo

Personale

Nei 1980, gli sforzi della Provincia per adeguare la dotazione del personale alle esigenze dei servizi ad essa demandati sono stati condizionati dalle limitazioni poste alle assunzioni dalle leggi 81/1979, n. 3 e 7/7/1980, n. 299, di conversione del D.L. 75/1980 n. 153 recanti disposizioni in materia di finanza locale.

Tuttavia sono stati espletati entro i termini di legge diversi concorsi per la copertura dei seguenti posti: 1 posto di assistente di chimica, 1 posto di assistente di fisica e scienze, 6 posti di inservienti puliziere delle scuole e 1 posto di assistente sociale dell'ospedale psichiatrico provinciale ed altri concorsi sono in fase di espletamento per la copertura di posti disponibili.

Attesa la necessità di garantire una adeguata funzionalità degli istituti scolastici a suo carico, la Provincia ha assicurato i servizi di pulizia delle scuole, sopprimendo in via di urgenza alle carenze organiche di personale, mediante l'utilizzazione straordinaria di operai pulizieri giornalieri, avviati tramite gli uffici di collocamento.

Al fine di soddisfare le esigenze dei servizi ad essa demandati la Provincia ha fatto ricorso anche all'assunzione di personale straordinario, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21/7/1979, n. 175 e precisamente di 10 unità infermieristiche (donne) per giorni 90 lavorativi.

E' stata deliberata altresì, l'assunzione di 2 assistenti istitutori per il CPAM per 60 giorni lavorativi, nonché di 5 unità infermieristiche per l'Ospedale psichiatrico (2 uomini e 3 donne) per 60 giorni lavorativi, e di 1 laureato chimico e di 1 inserviente per il reparto chimico del Laboratorio di igiene di Trapani.

In relazione alla legge 17/5/1978 n. 180, la Provincia ha provveduto all'assegnazione provvisoria di proprio personale manicomiale sia sanitario che parasanitario, ai servizi psichiatrici di diagnosi e cura presso gli Ospedali generali di zona di Trapani e di Castelvetro e ciò nei limiti della disponibilità di organico ed in armonia con le accertate esigenze dei suddetti servizi.

Inoltre è stato istituito un servizio territoriale di tutela della salute mentale che opera presso i Comuni di Alcamo e di Castellammare del Golfo.

La Provincia ha realizzato dal 10 al 14 marzo 1980 un Seminario di studi sulla «Programmazione ed organizzazione comprensoriale» organizzato dall'Istituto di scienze amministrative e socio economiche. Al Seminario hanno partecipato attivamente numerosi funzionari dell'Amministrazione provinciale e di molti Comuni della provincia.

Ai fini della ristrutturazione dei servizi ed uffici provinciali, l'Amministrazione ha avuto vari incontri interlocauti con le organizzazioni sindacali.

E' stato già predisposto uno schema di «mansionario» relativo alle singole qualifiche e posizioni di lavoro dei dipendenti provinciali e sono state approntate le opportune proposte di modifica del Regolamento organico provinciale per adeguarlo alla normativa del DPR 16/6/1979 n. 191.

Previ confronti con le organizzazioni sindacali, l'Amministrazione sottoporà all'esame ed all'approvazione del Consiglio provinciale in tempi brevi, il provvedimento relativo alla suddetta ristrutturazione degli uffici e servizi provinciali.

A seguito della recente approvazione da parte della Commissione provinciale di controllo del provvedimento di riquadramento delle varie qualifiche del personale provinciale nei livelli retributivi, con effetti dall'1/10/1978, gli uffici provinciali stanno predisponendo appositi provvedimenti per la ricostruzione della carriera dei singoli dipendenti ai sensi dell'art. 31 del succitato DPR 16/6/1979, n. 191.

Solidarietà sociale

Il settore nel presente anno è stato continuamente seguito per assicurare al massimo l'assistenza nei vari rami di competenza.

Speciali cure sono state dedicate al Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri sia per rendere più confortevole il soggiorno degli allievi nell'intendimento di supplire nel possibile alle carenze affettive, sia per consentire loro un più rapido inserimento nella vita sociale.

L'Assessorato ha allo studio un programma per rinnovare l'arredamento delle camerato e delle aule nonché per la ristrutturazione dei servizi di cucina e di refettorio.

Sono in corso di attuazione altre iniziative per l'istituzione di speciali corsi per la formazione professionale dei giovani.

Sono stati incrementati gli interventi sia a favore degli ex ricoverati presso il dipendente Ospedale Psichiatrico, mediante la concessione di congrui sussidi per le cure omofamiliari di essi che a favore di indigenti, minorati e minori particolarmente bisognosi.

Nello stesso periodo sono stati assistiti nelle varie categorie

N. 450 infermi di mente N. 118 sordomuti, N. 560 minori illegittimi mediante sussidi N. 122 minori ricoverati presso il dipendente Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri (di cui N. 53 a parziale carico della Regione e N. 20 a totale carico della Provincia, N. 140 minori sono stati ricoverati presso altri Istituti di cui N. 65 a carico dei servizi ex O.N.M.I.

Turismo e Sport

L'attuale Amministrazione prosegua il programma già intrapreso per dotare lo Stadio Polisportivo Provinciale di nuovi impianti definendo e rendendo utilizzabili e funzionali quelli in avanzato corso al fine di rispondere alla sempre crescente domanda sportiva, l'utilità sociale dell'attività sportiva ai fini della formazione fisica e morale della gioventù e indiscutibile e lo sport per tutti è un diritto del Cittadino nonché un dovere per lo Stato e per gli Enti delegati per legge a tale compito.

E' ormai possibile effettuare «in notturna» manifestazioni sportive folkloristiche e musicali, ed il campo di Calcio con gli annessi servizi continua ad essere utilizzato dalle Associazioni Sportive Trapani, Ligny e Libertas e viene concesso anche, su richiesta, per tornei dilettantistici e manifestazioni civili.

Il Campetto di riscaldamento nonché le piste sono utilizzati da Associazioni sportive e da Istituti Scolastici che ne fanno richiesta, continua a svolgere la propria attività il nucleo Giovani Calciatori dell'AS Trapani ed è consentita alle Stazioni Televisive locali la ripresa di avvenimenti sportivi ricreativi e culturali.

Il dipendente Ufficio Tecnico ha in corso di studio la ristrutturazione di un vano a posto di ristoro, da affidare in concessione ed è stata approntata una perizia per interventi manutentivi delle gradinate.

Sono state disposte ed effettuate forniture di arredi per gli uffici, di tubazioni per irrigazione, di una motosega, di nuove porte per il campo di calcio, quest'ultime con contributo parziale del CONI.

Inoltre è stata operata la ripresa del muro di cinta, il rifacimento del campo di pallacanestro e pallavolo nonché la coloritura e manutenzione di tutte le strutture in ferro.

E' stata portata a termine un'indagine di mercato per l'appalto dei lavori di pulizia dello stadio impianti e servizi annessi, per un successivo affidamento mediante gara di appalto.

Come per i decori anni sono stati accordati contributi finanziari in favore di sodalizi sportivi e culturali dei vari centri della Provincia, per incrementare l'attività di settori carenti di pubblico intervento.

E' stata finanziata in L. 24.995.000 una perizia che prevede lavori di manutenzione e sistemazione della palazzina spogliatoi ed annessi servizi igienici.

Per i lavori di costruzione della piscina coperta, annessa allo Stadio, venne redatta dall'Architetto Esposito una perizia di completamento in L. 210.000.000 finanziata dall'Ass. Regionale scissa in due esperimenti di appalto uno per gli impianti tecnologici, ed una per le opere murarie.

Gli impianti tecnologici sono stati aggiudicati mentre la gara per le opere murarie andò deserta e conseguentemente stante il continuo lievitare dei prezzi, è stata redatta una perizia di aggiornamento dei prezzi per rendere possibile l'aggiudicazione.

Il provvedimento autorizzativo è stato adottato dal Consiglio Provinciale e la maggiore spesa di L. 40.000.000 circa sarà a carico del bilancio provinciale.

Solo dopo l'aggiudicazione e ultimazione delle opere murarie avrà esecuzione la messa in opera degli impianti tecnologici.

Per la definitiva ultimazione della Palestra coperta, annessa allo Stadio venne redatto dall'Ufficio Tecnico Provinciale un progetto di completamento in L. 210.545.000, approvato dall'Organo Regionale, e sono stati già aggiudicati i lavori edili.

Per quanto attiene gli impianti tecnologici sarà indetta gara prossimamente.

Edilizia scolastica

Molto è stato fatto nel campo dell'edilizia scolastica.

Sono a buon punto i lavori di costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetro, attualmente è in corso una perizia di variante e suppletiva per l'utilizzo di altra promessa di finanziamento di L. 200.000.000 per la costruzione di altre cinque aule.

Sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione i lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo.

E' all'esame del Comitato tecnico amministrativo regionale la perizia suppletiva di L. 259.000.000 per gli impianti elettrici, citofonici e la costruzione della cabina elettrica a seguito di promessa di finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione.

E' stata finanziata, con decreto assessoriale in corso di registrazione alla Corte dei Conti la perizia di variante e suppletiva di L. 72.000.000 per l'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani per i danneggiamenti e gli atti vandalici subiti da quell'Istituto. E' arrivato il decreto di finanziamento del completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Alcamo di cui si sta provvedendo ad appaltare i relativi lavori nell'importo di L. 1.800.000.000.

Sono stati appaltati ed in corso d'opera anche i lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile di via Garibaldi ad uso e sede del Liceo Scientifico di Trapani finanziati dall'Amministrazione Provinciale mediante mutuo con la Cassa DDPP.

Infine presso l'Istituto Tecnico Industriale di Trapani sono ripresi i lavori appaltati a cura dell'ufficio del Genio Civile per le riparazioni dei danni causati dall'alluvione del 1976 e finanziati dallo Stato per L. 200.000.000.

interessate ha predisposto un piano programmatico di ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle opere provinciali mediante finanziamenti mutuati in esecuzione delle sopracitate leggi.

A tal fine il Consiglio provinciale ha deliberato, alla del 1979 e nei primi del corrente anno l'approvazione di diversi progetti riguardanti la manutenzione straordinaria con rifacimento strutturale di buona parte della rete di primaria importanza, approntati con massima cura e con encomiabile spirito di collaborazione personale del dipendente Ufficio tecnico e della Ripartizione LL.PP. ed inoltrati alla Cassa DDPP per l'istruttoria e la relativa concessione di mutuo.

I progetti sottoposti all'esame istruttorio della Cassa DDPP sono stati ritenuti meritevoli di accoglimento e quindi approvati e finanziati.

I relativi lavori sono stati già appaltati e consegnati alle imprese aggiudicatari ed in parte sono già in corso di esecuzione.

Restano da appaltare soltanto cinque strade in cui sono state delle espropriazioni, la cui procedura preliminare fase di allestimento.

Le strade interessate sono le seguenti:

Lavori appaltati ed in corso di esecuzione

- Ballotta Fulgatore Casale S. Scorsace, L. 900.000.000, Seggio, L. 600.000.000
- Vita Domingo Bruca Celso Inici, L. 800.000.000
- Ragattisi, L. 150.000.000
- Salinella La Pietra, L. 998.000.000
- Fegotto, L. 150.000.000
- Busecchio (1° tronco), L. 893.020.000
- Busecchio (2° tronco), L. 399.820.000
- Marsala-Favara Ciavolo Chelbi Casale Iudeo La Cudata, L. 800.000.000
- Mazara-Castelvetro, L. 800.000.000
- Misilla Paolini Mandre Rosse S. Nicola, L. 990.000.000
- Camporeale, L. 350.000.000
- Passofondo, L. 800.000.000
- Mazara Salemi, L. 726.370.000
- S. Nicola, L. 175.600.000
- Milo Viale P. Menta Celso, L. 980.000.000
- Chesanuova-Tangi Ballata, L. 500.000.000
- Bivio Badia Canalotti, 980.000.000
- Buseto Bruca Pocerobba Segesta, L. 950.000.000

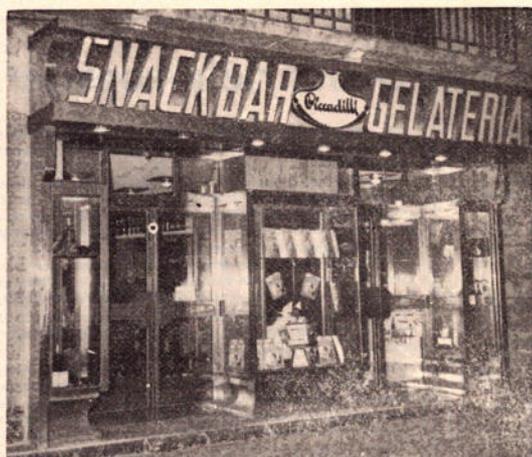
Lavori di prossimo appalto

- Alcamo Stazione Castellammare, L. 670.000.000
- Alcamo-Alcamo Marina, L. 384.500.000
- Calatafimi Castelluzzo S. Ninfa, L. 998.000.000
- Circonvallazione di Trapani, L. 998.490.000
- Castellammare Ponte Bagni, L. 543.500.000

Lavori in attesa di finanziamento

- Vita Rossignolo, L. 888.000.000
- Strada Trapani Marsala (ricostruzione del ponte Verdrame), L. 190.000.000

SNACK BAR - GELATERIA



Alberto Buscaino

Arredamento ideale per la casa moderna
Mobili 900 e classici - Mobili Cantù

TRAPANI - Via Ammiraglio Staiti, 15-17 - tel. 23834

augura alla Clientela Buon Natale

PICCADILLI

TRAPANI - Via Torrearsa, 19 - Telefono 22408

Augura Buon NATALE
e ricorda alla propria clientela che
in tutte le ore è in funzione la
TAVOLA CALDA

Spedizioni Cassette, Cassate e Doni Natalizi

SETERIE DI COMO

di

DEL GIUDICE

TRAPANI - Via Torrearsa - telefono 28302

CONFEZIONI UOMO E DONNA

Augura BUON NATALE

LISTA DI MATRIMONIO

Christofle
ORFEBRE

Gioielleria

Saverio D'Angelo

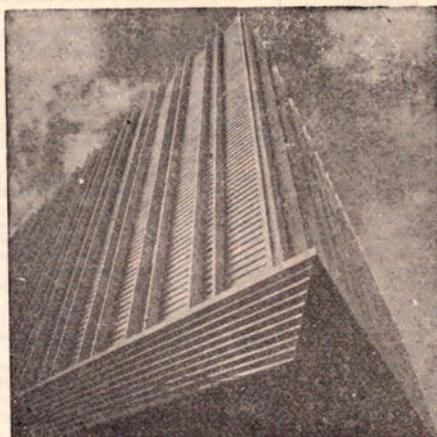
ESCLUSIVISTA

TRAPANI - Via Della Cuba, 19 - telefono 22641

augura alla gentile Clientela Buon Natale

Mobilificio «CANTÙ»

TRAPANI  Rione Palma - tel. 23484



Porge alla
Clientela di
tutta la Sicilia
fervidi Auguri
di
Buon Natale

Premi per le lettere e le arti

Indetta ed organizzata dalla Peloro Editrice, la prima edizione del Premio Nazionale di Poesia «Città del Peloro», è riservata a tutti i Poeti in lingua italiana, con due liriche edite o inedite a tema libero purché mai premiate in altri concorsi.

Al primo classificato Targa «Città del Peloro» un quadro d'autore pergamenata e due libri al secondo classificato coppa su marmo, pergamenata e due libri, dal terzo al quinto classificato coppa pergamenata e due libri, dal sesto al decimo classificato, medaglia, pergamenata e due libri. A tutti i partecipanti, a partire dall'undicesimo classificato, un artistico diploma ed un libro ai segnalati relativa menzione sul diploma e due libri.

In loco nessuna giuria ma un comitato organizzatore. La giuria composta da cinque e membri sarà scelta attraverso l'elenco telefonico. I nomi dei componenti la predetta giuria non saranno resi noti se non a giudizio espresso ed in sede di premiazione così come essa non conoscerà i nomi degli autori delle liriche alle quali è chiamata a pronunciarsi.

Appunto per i non tradizionali schemi su quali si avvia questa prima edizione del Premio Nazionale di Poesia «Città del Peloro» si prega di non inviare le liriche se non dopo aver preso visione delle modalità contenute nel relativo bando facendone richiesta alla Segreteria del Premio Nazionale di Poesia «Città del Peloro» c/o Peloro Editrice, Complesso Peloritano Pal D 98021 Contesse Messina.

Il «Comitato per la premiazione di un messaggio d'amore» di Termini, presieduto da A.

gostino Pensa in collaborazione con i vari enti locali ha bandito la undicesima edizione del Concorso Letterario Internazionale «Premio San Valentino», articolato in quattro sezioni: poesia d'amore (singola e inedita), silloge racconto e novella, e libri editi di poesia, narrativa, saggistica e teatro.

Al premio di poesia e abbi-

nata pure la undicesima edizione del concorso di arti figurative e la quarta biennale del «Salotto dell'Umore Italiano» nel quadro delle manifestazioni del «Febbraio Termino 1981», che avrà il suo clou nell'assegnazione del Premio Internazionale «San Valentino d'Oro», giunto alla tredicesima edizione, a personali

ta delle lettere delle arti delle scienze, della musica dello sport e dello spettacolo.

Numerosi e cospicui sono i premi in palio. Termine di scadenza per l'invio delle opere di poesia che di pittura e di umorismo è il 15 dicembre '80. La cerimonia della premiazione avverrà a Termini il 14 febbraio 1981 la festa di San Valentino patrono degli innamorati e patrono di Termini, dove nell'omonima Basilica, sono custodite e venerate le sacre spoglie del primo vescovo della città dell'acciaio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria del «Premio San Valentino» C P 143 05100 Termini (tel. 0744/812516)

Una pubblicazione del Prof. Salvatore Giurlanda

«Il prezzo del riscatto»

«Il Prezzo del Riscatto» di Salvatore Giurlanda è un'opera di narrativa che tratteggia figure e ricostruisce ambienti con misura, immediatezza e sensibilità.

I temi, le situazioni, i valori che il libro propone quali il sentimento, la bontà, la gioia di vivere l'amore per la natura il senso religioso della vita sono estremamente attuali specialmente nella società di oggi che lascia così poco spazio alle vibrazioni del cuore, che vive spesso nella noia e nell'apatia, avvertendo sempre meno la presenza del divino nell'esistenza.

Nei racconti si muove tutta una vetrina di personaggi colti dal vero e resi con mano maestra. Massimo un vero rubacuori disinvolto sicuro spregiudicato Maria Antonia brava ragazza timorata di Dio dal comportamento inappuntabile che infine e travolta dal fascino dell'uomo segretamente amato Dorina affinata dalla sofferenza delicata buona sollecita.

Lo stile piano l'intreccio semplice, il contenuto accessibile rivelano l'arguzia la pronta immaginazione l'estro dello scrittore e portano il lettore a rafforzare il proprio spirito nella lotta della vita nel perfezionamento di se stesso.

Credo quindi che questa prima silloge possa costituire

GIOVANNA LOMBARDO (segue in ultima)

IN VISITA A TRAPANI

Il Console generale di Tunisia

TRAPANI — Venerdì 19 dicembre, si recherà in visita a Trapani il Console Generale di Sicilia, dott. Said Ben Mustapha.

Alle ore 10.00 a Palazzo del Municipio si incontrerà con il Sindaco e la Giunta Successivamente presso la Camera di Commercio saluteranno l'eminente ospite il Sindaco della città dott. Carlo Barbera, il Presidente della Camera di Commercio dott. Giacomo Catania, ed il Presidente dell'Associazione per l'Amicizia Italo-Tunisina dott. Salvatore Ingrassia.

Interrverranno il prof. Salvatore Costanza sul tema «Fra Tunisi e Trapani relazioni e insediamenti di civiltà», il dr. Antonio Allegra su «Prospettive degli scambi turistici con la Tunisia» e l'on. Aldo Bassi su «Prospettive di cooperazione economica».

Nella serata a Palazzo D'Alì, il Sindaco darà un ricevimento in onore del Console Generale Tunisino.

Il porto di Palermo, al servizio dell'economia siciliana Collegato con quasi tutti i Paesi del mondo

Dispone oltre che dei mezzi e delle aree per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci tradizionali di

- Terminal container, con oltre 45.000 mq di area interamente disponibile
- n. 2 gru portainer, con potenza di sollevamento sino a 42 tonni, per imbarco/sbarco contenitori da 20', 35', 40'
- gru semoventi (a cavaliere) e sollevatori di vario tipo e di varia potenza
- trattori, rimorchi, semirimorchi e pianali
- terminali per contenitori frigoriferi
- servizi regolari di linea per il Nord America, Nord Europa, Paesi Arabi, Golfo Persico, Yemen, India
- 77.000 contenitori movimentati nel '79

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo
Patrimonio: L. 369.095.504.636

Azienda Bancaria e Sezioni speciali per il

Credito agrario e peschereccio, minerario, industriale e all'esportazione fondiario, turistico e alberghiero e per il finanziamento di opere pubbliche

In Italia - Sedi e Succursali:

Acireale	Enna	Palermo	Torino
Agrigento	Frenze	Perugia	Trapani
Alcamo	Gela	Pordenone	Trieste
Ancona	Genova	Ragusa	Venezia
Bologna	Lentini	Roma	Verona
Caltagirone	Marsala	S. Agata Militello	Vicenza
Caltanissetta	Messina	Sciacca	Vittoria
Campobasso	Mestre	Siracusa	
Catania	Milano	Termini Imerese	

259 AGENZIE



All'estero: Filiale a NEW YORK

Uffici di rappresentanza a Abu Dhabi, Bruxelles, Budapest, Copenhagen, Francoforte sul Meno, Londra, Parigi, Zurigo

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

UNIVERSITA' DI PALERMO
FACOLTA' DI MAGISTERO
ISTITUTO DI SCIENZE ANTROPOLOGICHE
FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI
COMITATO PROVINCIALE TRAPANI

6° SEMINARIO DI STUDI DI FOLKLORE SICILIANO
sul tema

«Trapani: pirateria e brigantaggio tra storia locale, storia ed etnostoria»

Sotto il patrocinio della Regione Siciliana Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della P. I.

CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI
20 E 21 DICEMBRE 1980

PROGRAMMA

Sabato 20 dicembre ore 10
Saluto ai convegnisti e apertura dei lavori.
Presiede G. Bonomo
S. Costanza Momenti della pirateria e del brigantaggio nel trapanese
S. Fugaldi Pirateria e brigantaggio le fonti bibliografiche

Sabato 20 dicembre ore 16
Presiede A. Buttitta
R. Guccione Scaglione Aspetti della pirateria in Sicilia nel XVI secolo
R. Gufrida Pirateria e guerre di corsa nel Mediterraneo (secolo XV-XIX)
E. D'Alessandro Per una storia della pirateria e del brigantaggio
A. Lincechi Il pericolo turco S. Bella
ore 19
M. Musumeci La voce dei cantastorie, V. Santangelo

Domenica 21 dicembre ore 9
Presiede G. Resta
A. Rigoli Fonti ufficiali ed etnofonti
A. Fragale Postilla sui condizionamenti della memoria
R. Cedrini Strutture per l'etnostoria nei paesi europei ed extraeuropei
A. M. Savarese Etnostoria ed iniziative in Italia
ore 10.30
Presiede A. Rigoli
Tavola rotonda con la partecipazione dei relatori sul tema «Un tentativo di storiografia sperimentale»
ore 12.30
Conclusioni di A. Caicara

ERICE CITTÀ D'ARTE CENTRO STORICO

VI ATTENDE

ALBERGHI	RISTORANTI
Ermione Hotel (1° ctg)	Al Ciclope
La Pineta (3° ctg)	Erice
Moderno (3° ctg)	Ermione
Edelweiss (pens 3°)	La Pineta
	Nuovo
	Pentolaccia
	Re Aceste
	Ulisse

e poi cinema • campi di tennis, di bocce, di pallacanestro, di calcio • nights • artigianato, gastronomia, arte, clima

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
viale Conte Pepoli 56 ERICE - tel. (0923)869173

NEGOZI  A TRAPANI

ANTONINO SCARPITTA

Via S. Agostino e Piazza Notai

NATALE 1980

con Televisori - Elettrodomestici - Hi Fi

A PREZZI STRENA

Promozione TVC Telefunken Mod. 8832 scontato del 14 %

TVC Grundig garanzia totale 3 anni

DALLE ALTRE PAGINE

Al cinema con il lapis

(segue dalla terza)

nante, alla sceneggiatura. Ai dialoghi del film riesce a dare quel sufficiente humour quanto basta per confermarsi attore comico di razza non nascondendo, però, un amaro nostalgico ricordo dei bei tempi di massimo fulgore. E non a caso in questa sua ultima fatica si è scelto il ruolo di un famoso clown che sino all'ultimo non riesce né vuole cambiare mestiere, accogliendo alla fine l'invito di raggiungere l'Accademia dei Clowns.

«Non c'è posto nella realtà per i pagliacci» è una frase sintomatica che Jerry Lewis non ha certamente inserito tra i dialoghi del film così per caso. È una frase che ha un amaro sapore autobiografico. Vuole essere anche un addio definitivo al cinema? Sarebbe un peccato perché a 56 anni Jerry Lewis ha dimostrato di essere in perfetta forma, sia fisica che espressiva. La risposta definitiva, comunque, spetta al pubblico: quello giovane soprattutto, perché quello meno giovane continua a volergli bene.

TAGLIO DI DIAMANTI

Ricordate *Caccia al ladro* di Hitchcock con Cary Grant e Grace Kelly? Ebbene questo *Taglio di diamanti* di Donald Siegel ne è un rifacimento rivestito e corretto con qualche variante verso la fine. Il risultato di pessimo gusto e senza appelli. Quello che nelle intenzioni degli autori avrebbe dovuto essere una commedia di humour giallo-rosa in effetti è un indefinibile noioso filmetto senza grinta e acido, difficilmente da digerire perfino dagli spettatori dal palato accondiscendente e dallo stomaco forte. Il film è vuoto di intrigo (tranne che negli ultimi cinquemini), privo di umorismo inglese nonostante sia interamente ambientato a Londra e avvisti cielo gli interpreti Burt Reynolds l'attore più pagato di Hollywood, e David Niven sono gli interpreti che annaspiano e si affannano, senza tuttavia riuscire a sembrare padroni della situazione. Povero Hitchcock se lo sapesse si rivoltirebbe nella sua tomba.

ANTONIO CALCARA
direttore responsabile

Tipi delle Arti grafiche Corrao

Ciascun uomo è quello che spera

(segue dalla terza)

privilegiata fa da solida barriera. Ma la speranza di riuscire a spezzare questa barriera non muore, anzi cresce. La speranza che il mondo possa vedere l'emergere di una umanizzazione universale delle sue risorse al servizio di tutta l'umanità.

3) La terza speranza che anima i migliori uomini di oggi è lo sviluppo di una vera fratellanza. La vera fratellanza sarebbe il risultato della crescita della giustizia, della pietà e dell'amore legami concreti di unione per la massa «convergente» dell'umanità, come diceva Teilhard de Chardin. La speranza e l'ideale di una fraternità universale sono utopia nel senso di Bloch vale a dire che non saranno mai completamente realizzati, ma lo stesso sforzo per realizzarli porterà con sé una parziale realizzazione. Se questa si raggiunge tutto quel parlare di fraternità umana fin dal tempo degli antichi filosofi storici e dei primi teologi cristiani a vrà finalmente portato a qual che risultato concreto e palpabile su scala universale verso la creazione di un mondo personale e interpersonale.

4) Infine e come compendio di tutto il resto, la speranza di una genuina liberazione dell'uomo. L'uomo in quanto tale è chiamato a vivere in libertà e responsabilità ma, oggi come oggi, libertà e responsabilità sono soltanto parole raffinate e forse totalmente prive di senso per una larga maggioranza dell'umanità. La maggior parte degli uomini vive con paura e di paura paura della fame e delle difficoltà materiali, paura di perdere il poco che si ha, paura del potere, fisico e morale, che altri uomini possono esercitare e di fatto stanno esercitando. Ma anche la piccola minoranza che ha nelle mani le chiavi del potere e schiava schiava del potere stesso schiava del bisogno di difenderlo e di consolidarlo, schiava di quel processo subumano che sta portando avanti nel nome sacro dell'«ordine» e della «sicurezza». L'uomo in quanto tale può e deve protestare contro questa distorsione dello stesso essere dell'uomo deve combattere la propria liberazione e per il «principio di speranza» nella sua vita. Ma tutte le strutture sociali del mondo sono radicalmente contro questa speranza

e in ultima analisi finiscono per prevalere, terrorizzando l'uomo e così riportandolo alla conformità alle proprie esigenze. In fondo tali strutture sono tutte radicate nella disperazione vale a dire nel rifiuto della speranza umana e quindi dell'uomo stesso.

CRISTO NASCERA' IN VIETNAM

Il rapporto fra queste quattro speranze reciprocamente collegate nella umanità con temporanea eclissi del Natale come si celebra convenzionalmente nella chiesa è ovvio. Apparentemente sembra che il Natale non abbia niente a che vedere con le preoccupazioni e le speranze dell'uomo di oggi e che, d'altro canto, tali preoccupazioni e speranze non abbiano niente a che vedere con il Natale. Anche nelle società tradizionalmente cristiane sembra che il Natale sia in parte una festa ecclesiastica (facenda, quindi, della chiesa) e in parte una festa secolare non dannosa, anzi utile nell'emisfero settentrionale arriva nel cuore dell'inverno a interrompere piacevolmente la fredda e grigia routine della vita di ogni giorno, e nell'emisfero meridionale nel pieno dell'estate, è una buona occasione per andarsene al mare. In tutti e due gli emisferi, il Natale — e questo un elemento importante a suo favore — piace molto ai bambini anche se in maniere diverse. Ma che cosa può seriamente significare tutto ciò per il mondo nel 1980? Il prossimo 25 dicembre le notizie dal Vietnam — se ci sarà qualche cosa di importante in quel giorno da quel settore del mondo — saranno molto più rilevanti per gli uomini di oggi del fatto che nello stesso giorno prima di prendersi una piacevole vacanza una quantità di cristiani e di mezzi cristiani andrà in chiesa a celebrare la nascita di un bambino di nome Gesù a Betlemme tanti anni fa.

Eppure le speranze degli uomini di oggi come sono state sopra rapidamente indicate non corrispondono alle speranze umane e cosmiche che si sono raccolte intorno all'evento della nascita di Cristo così come è narrato dalla Bibbia e come è espresso nella celebrazione liturgica? La venuta di Cristo compie antiche speranze e profezie sulla purificazione e divinizzazione della umanità (Matteo, 1 21 23). In lui il nuovo popolo di Dio troverà un capo (Matteo 2 6). I saggi del mondo ammetteranno che egli è più saggio di loro (Matteo 2 10 11). In lui la infinita misericordia di Dio raggiungerà l'umanità sofferente (Luca 1 50 54 78). Per mezzo di lui si farà giustizia sulla terra e il potere assoluto sarà abbattuto (Luca 1 51 53). Libererà gli uomini dalla paura (Luca 1 74) fra tutte le affermazioni bibliche sul significato della nascita di Cristo forse è questa la più toccante. Il mondo intero gode della sua venuta (Matteo 2 1 12) con il simbolo della stella Luca 2, 8 14 con il simbolismo degli angeli osannanti. Il sole nascente e veramente venuto a visitarci. «Per illuminare coloro che giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte per guidare i nostri piedi sulla via della pace» (Luca 1 79).

Ecco il vero mistero e il vero messaggio di Natale compreso nella sua realtà profonda (e distinto dai suoi contorni superficiali) e strettamente connesso con le più profonde speranze e preoccupazioni dell'umanità di oggi. In queste preoccupazioni e speranze, anzi troviamo un rinnovamento del significato e della forza originali del mistero del Natale, anche se in forma apparentemente secolare. Una forma che maschera preoccupazioni e speranze in fondo religiose che sono state come separate

dalla classica celebrazione cristiana della «tenera misericordia del nostro Dio per cui verrà a visitarci un sole che sorgerà» (Luca 1, 78).

Ma che cosa è accaduto allora al Natale cristiano? Che cosa è accaduto alla chiesa, alla comunità dei credenti nel «sole che nasce»? Siamo stati noi stessi a permettere che il mistero del Natale perdesse il suo significato pienamente umano e cosmico siamo stati noi stessi a incorniciarlo in piacevoli forme ecclesiastiche e domestiche mentre dovevamo fare tutt'altro. Dovevamo farne irradiare la luce e la forza al mondo reale. Dovevamo farlo incarnare nelle reali e positive speranze e aspirazioni dell'uomo dovevamo in una parola far sì che fosse in realtà quello che doveva essere fin dall'inizio «luce per il luminaire» (Luca 2, 32) «notizia di grande gioia, gioia per l'intero popolo» (Luca 2, 10). Non abbiamo fatto quello che dovevamo perché anche noi abbiamo avuto paura paura dell'uomo e del suo mondo, paura delle speranze umane dell'uomo paura della minaccia portata alla nostra sicurezza socio-culturale dal progetto di quelle profonde trasformazioni che sono necessarie per concretizzare nella vita umana il «principio di speranza». Il mistero del Natale ci avrebbe

dovuto «liberare dalla paura» (Luca 1 74), ma noi abbiamo opposto alla sua manifestazione in noi stessi e nel mondo di oggi proprio una barriera di paura. Nessuna meraviglia, allora, se sembra che non abbiamo speranza — e quindi non abbiamo reale umanità — da offrire all'uomo.

QUELLI CHE HANNO VINTO LA PAURA

Quando, nel presente contesto dico: «noi» intendo parlare della chiesa così come si presenta nella sua tradizionale forma istituzionale all'uomo di oggi. Ma evidentemente la questione ha anche un altro aspetto, più profondo. Lenta e faticosamente, ma in vincibilmente, la chiesa sta oggi riscoprendo la verità e la forza reale del mistero di Natale, lo sta facendo sentire ancora una volta come realtà costruttiva e trasformatrice nel mondo delle speranze umane e degli umani sforzi. Ogni mano di più, soprattutto si parlano dagli storici anni del Vaticano II, 1962 1965, nella chiesa si stanno facendo strada forti gruppi di gente che hanno sperato nei loro cuori: la paura e che stanno aiutando gli altri a superarla affinché il mistero dell'Emmanuel, nome che significa «Dio-e-con-noi» non sia stato portato invano in mezzo al mondo.

«Il prezzo del riscatto»

(segue dalla settima)

un valido e gradito incontro, anche perché i caratteri, gli usi, la mentalità in una parola «il clima» non sono inventati affatto.

E poi, sembra d'intraprendere specie in alcuni brani di «Un amore» «Il Confidente» «Il Prezzo del riscatto» il senso alto di Dio, che dirige i passi, ora intervenendo con dolcezza, ora col rimorso e la punizione.

«Ti sp gnù comu ti trov» e «La veglia funebre» evidenziano condizioni e immagini realisticamente collocate, vive ancora e presenti nella panorama sociale contemporanea.

Più impegnativo risulta «Il Candidato», con tutta una densità di esperienze, riflessioni, giudizi e con tanta amarezza dinanzi a corrottele, connivenze, sopraffazioni strumentalizzazioni ma anche con tanta carica di umanità e di tensione morale un sorriso umoristicamente bonario e comprensivo traspare qua e là, ad allievrare deplorazioni e condanne in una visione spaziale della cruda realtà umana, proiettata verso orizzonti più luminosi forieri di ottimismo e di fede.

VINI CORVO
Dal 1824 per gli intenditori di tutto il mondo

CORVO
SALAPARUTA
ANNATA 1974

Casa Vinicola Duca di Salaparuta s.p.a. - Casteldaccia - Palermo

105850

Consorzio per i magazzini generali della Sicilia

DEPOSITO FRANCO
Magazzini per deposito merci varie (molo Sannuzzo del porto di Palermo)

FRIGORIFERI E MAGAZZINI PORTUALI
Frigorifero (pontile Piave del porto), magazzini per deposito merci varie (pontile Piave del porto)

MAGAZZINI INTERNI
Il complesso (Via Oretò n. 260) dispone di magazzini per complessivi mq. 8.000 e spazi scoperti per mq. 13.000, collegati con binario alla stazione centrale delle F.S. di Palermo.

DIREZIONE
Via Filippo Patti 25 - PALERMO
Telefono (091) 587893 / 589098